

Sarina Aletta

presenta

Artisti al Caffè

Paolo Cipriani

Dedica a Pasolini

*La S.V. è invitata all'inaugurazione
della mostra-performance di*

Paolo Cipriani

Dedicata a Pasolini

Lunedì 20 marzo alle ore 19,30

La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile 1995

Orario: dalle 10,00 alle 01,00

Domenica dalle 18,00 alle 24,00



“Il Caffè”

Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 3207032

**La mostra rimarrà aperta
dal 20 marzo al 2 aprile 1995**

Foto di copertina di: Jean PRZYKLEK

Paolo Cipriani

Nato a Roma il 31/3/1968
Studi di fotografia all'ISTITUTO D'ARTE
di Pescara 1984-1987

Carriera come regista:

- 1991 "INSTANTS" video (festival video e super 8
Bruxelles 1992)
1992 "REPERAGES" video, co-regista P. LOWIE
1993 "1PUNTO 10" video, Festival One Minut (San
Paolo - Brasile)
"OPHELIE" video e immagini super 8
dipinte a mano

video in preparazione "TUTTO (SI) ROMPE"
"TOUT (CA) CASSE"

come attore:

- 1988 "CERCASI PRODUTTORE
DISPERATAMENTE" di Patrick LOWIE
1990 "MARCO POLO" di Anna Torfs
1991 "FLASH" di Patrick LOWIE

diverse:

- 1988-89 Redattore di "SORTIE DE SECOURS"
Bruxelles
1989-92 Co-redattore del primo caffè-cinema d'Europa
"LE PALTOQUET" Bruxelles

esposizioni di pittura:

- 1992 Le Paltoquet, Bruxelles
privato, Roma
1993 Le Boulev'art, Bruxelles
Clinica di medicina naturale, Auderghem
l'Orchidèè, Bruxelles
Gallerie HUTSE, Bruxelles
Le Paltoquet, Bruxelles
Tels Quels, Bruxelles
"DE NACHT VAN PIER PAOLO PASOLINI"
Kunstgallerij, Herentals
1995 "Il Caffè" (Cineclub Il Labirinto), Roma

RISPONDERE E' LA FINE

Ritratti ritrattati

bagliori di paesaggi e scritte perdute
riaffiorano da razionali geometrie
e si materializzano nell'occhio
tra giochi informali di colore
e assolute astrazioni
a dispetto di caparbi rifiuti.

PAOLO CIPRIANI

Amaro e schivo

insegue e sopprime immagini e sogni
con silenziosa rabbia.

Colpito da esatte geometrie

le cerca e le distrugge

sognando Caravaggio e Pasolini.

Sommersa ogni armonia

in tumulti di ritmi rosso sangue

che cambiano in azzurro,

improvvisi come cieli di marzo,

esplodono piante ingoiati

nostalgia di antichi paradisi

arcobaleno del primo mezzogiorno

e spiagge che mutano in giardini.

Tra larghi colpi di Sole,

itinerari col padre, la mano nella mano,

inabissati insieme e sospesi...

come l'onda alta immobile nell'attimo lunghissimo.

Poi corse sfrenate come fughe

ad inseguire l'araba fenice

restando sempre fermo nella stanza

a vestire di colore l'attesa lancinante.

Paura di conoscibili forme

o tentazione fatale dello specchio

nell'eterno ritorno del doppio?

Sarina Aletta